"RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PALAZZO BOURDILLON E COLOMBINI" CUP C63D21001740001

LINEA di FINANZIAMENTO
MISSIONE 5 – Inclusione e coesione
Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
Ambiti di intervento/Misure 2 - Rigenerazione urbana e housing sociale
Investimento 2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

Descrizione Intervento
L'intervento consiste nel recupero e riqualificazione del Palazzo Colombini e del Palazzo Bourdillon, nel potenziamento del servizio bibliotecario esistente mediante la riorganizzazione degli spazi interni e la realizzazione di ambienti di scambio culturale quali auditorium, sale eventi, sale polifunzionali ecc. nell'ambito della valorizzazione delle peculiarità storiche e artistiche degli edifici oggetto di intervento, nel rispetto dei relativi elementi tipologici, formali e strutturali, in conformità ai requisiti normativi vigenti richiesti.
Al fine di garantire una corretta fruibilità di tutti gli spazi di cui si compongono i due Palazzi, l'idea progettuale è quella di rinnovare i collegamenti esistenti ed implementarli conformemente alle normative di prevenzione incendi, sicurezza e superamento delle barriere architettoniche.
Da progetto, la scala principale monumentale del Palazzo Bourdillon, in stato di evidente deterioramento, manterrà la propria funzione di collegamento verticale a tutti i piani del Palazzo Bourdillon e al corpo Magazzini, mediante un recupero globale che consenta di conservarne gli aspetti tipologici intrinsechi, quali le rampe ad intradosso voltato e i gradini in marmo, corredati da ringhiera in ferro, caratterizzata da una armoniosa geometria decorativa, e allo stesso tempo, di raggiungere la funzionalità dell'opera, nel rispetto delle normative tecniche vigenti.
Con lo scopo di un rinnovamento tecnologico, volto essenzialmente ad una riduzione dell'impatto energetico-ambientale, è prevista la sostituzione dell'attuale corpo ascensore e del relativo sistema di alimentazione di tipo oleodinamico, con un nuovo ascensore ad alimentazione elettrica.
Il futuro ascensore, oltre alle attuali quattro fermate ai piani interrato, terra, primo e secondo, servirà anche il piano ammezzato mediante la realizzazione di un nuovo sbarco sul lato blocco Magazzini, ottemperando al superamento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda il vano scala di Palazzo Colombini, l'intervento progettuale prevede la sostituzione dei mancorrenti e l'installazione di un parapetto in vetro in aggiunta alla ringhiera esistente dell'ultima rampa e relativo pianerottolo.
Il vano ascensore, attualmente presente, è caratterizzato da un involucro in cristallo che risulta incompatibile con le compartimentazioni adottate dalla disciplina della prevenzione incendi.
Pertanto è prevista la sostituzione dell'involucro di cristallo del vano ascensore, con un sistema di tamponamento adeguato, nell'ottica di un rinnovamento tecnologico, volto essenzialmente ad una riduzione dell'impatto energetico-ambientale, sostituendo l'attuale corpo ascensore e il relativo sistema di alimentazione di tipo oleodinamico, con un nuovo ascensore ad alimentazione elettrica.

Per fruire al meglio di tutti gli spazi, l'idea progettuale è stata quella di mettere in comunicazione i due Palazzi mediante la realizzazione di un vano scala, in posizione baricentrica, peraltro nella medesima posizione di quella che in origine era, con molta probabilità, una scala di servizio del palazzo Bourdillon, la cui esistenza è documentata nelle piante catastali degli anni '40
Il nuovo vano scala verrà realizzato con struttura portante in acciaio e gradini metallici, a fare da compromesso tra le varie tipologie di pavimentazioni e di stili degli ambienti che il vano scala serve.
Il nuovo vano scala non costituirà solo un collegamento verticale ma avrà funzione anche di collegamento tra i due Palazzi ai vari piani (da piano terra a piano secondo) nonché di scala di emergenza, considerando che soddisfa i requisiti di prevenzione antincendio.

A completamento dei collegamenti orizzontali tra i due Palazzi, oltre all'esistente, presente al piano seminterrato, sarà reintegrata la via di comunicazione a piano terra, attualmente tamponata andando a ottimizzare la fruibilità dei percorsi sul medesimo livello dei due Palazzi.
Per consentire il recupero del corpo magazzini ed in particolare l'adeguamento delle vie d'esodo del corpo stesso, è prevista la realizzazione di una scala antincendio sul prospetto del corpo magazzini, che affaccia sulla corte interna.
Il nuovo vano scala è previsto con struttura portante in acciaio rivestita nella parte centrale da cartongesso, ad armonizzarsi con la facciata esistente; i gradini saranno in acciaio con finitura superficiale antisdrucciolo. La scelta del parapetto ricade sulla tipologia "tutto vetro", che per omogeneità prospettica sarà analogo a quello del tetto terrazza.

Da un'analisi approfondita degli assetti tipologici, strutturali e artistici è scaturita la scelta progettuale di collocare per intero le collezioni storiche (Fondo Antico e Accademia dei Rinnovati) nel piano seminterrato, dotando il piano di una sala espositiva dei testi di maggior interesse e rilevanza storica, presidiata, per valore e facilità di consultazione, da personale specializzato.
L'area del piano seminterrato, aperta al pubblico, prosegue nel corpo "Magazzini" con una sala consultazione a scaffale aperto e adiacente sala lettura che, per pregio architettonico con le sue colonne caratteristiche e le volte a crociera, si presta bene a tale utilizzo.
La restante parte del livello seminterrato sarà destinata ad archivio, ad accesso limitato al personale specializzato.
Il filo conduttore progettuale consiste nel rispettare le caratteristiche tipologiche dei due Palazzi, cercando di mantenere la distribuzione interna attuale.
Il piano terra del Palazzo Bourdillon ospiterà la reception, con soprastante passerella in acciaio e parapetto in vetro a creare un doppio volume, con scaffalature a vista, alcuni uffici, uno spazio ricreativo (riportato anche a piano ammezzato), rispondente alle esigenze delle scolaresche, quale spazio relax e di permanenza negli intervalli tra le attività svolte in loco, oltre che a sale emeroteca.
Saranno implementati gli spazi polifunzionali attualmente presenti nel Colombini, creando un percorso definito tra la piazza Mercurio antistante ed i due palazzi, anche grazie alla parete vetrata che attraversa il collegamento tra la piazza e via Alberica e che consente una connessione visiva tra l'interno e l'esterno.
Il piano terra del Palazzo Colombini mantiene la sezione ragazzi che verrà ampliata e si svilupperà per fasce di età, mentre il piano primo sarà destinato in parte ad archivio (laddove attualmente risulta già presente), sale lettura e uffici; infine il piano secondo ospiterà sale lettura ed uffici.
Per quanto concerne, invece, il Palazzo Bourdillon, il piano ammezzato sarà destinato interamente a sale lettura, rispettando le destinazioni d'uso originarie ad uffici; il piano primo continuerà ad ospitare la sala eventi e altre sale lettura così come il piano secondo che conterrà esclusivamente sale lettura.
Il corpo magazzini fungerà da appendice agli spazi bibliotecari poiché sarà occupato per la maggior parte da un auditorium, caratterizzato da un doppio volume con gradonata e poltroncine imbottite in tessuto, interamente rivestito in legno e dotato di parapetto in vetro.
La copertura del blocco magazzini sarà ripristinata come l'originaria, a tetto terrazza, per lo svolgimento di eventi culturali all'aperto; si prevede l'integrazione della ringhiera attualmente presente e delle relative lacune con un parapetto in vetro a protezione dell'utenza che, allo stesso tempo, consenta di mantenere in primo piano le preesistenze.
Per consentire il recupero di questo blocco è prevista la demolizione del volume che insiste sul prospetto retro per creare una scala antincendio, con struttura portante in acciaio, rivestita nella parte centrale da cartongesso, ad armonizzarsi con la facciata esistente, e parapetto in vetro, per omogeneità a quanto progettato per il tetto terrazza.

Particolare attenzione è stata posta riguardo all'intervento sulle pavimentazioni, in modo da conciliare sia l'aspetto funzionale, sia l'aspetto estetico con riferimento al contesto storico e raffinato che distingue gli ambienti e alla destinazione d'uso del singolo locale in cui la pavimentazione deve inserirsi.

Ne deriva che per quanto riguarda Palazzo Bourdillon e il corpo Magazzini, la scelta progettuale per le nuove pavimentazioni è orientata su rivestimenti in marmo a valorizzare questo materiale ripetutamente utilizzato negli elementi originari del Palazzo, differenziandole per dimensione di piastrelle e posa dalle preesistenze, oltre che per tipologia di scelta, a seconda del tipo di locale aperto o meno al pubblico: anche sul tetto terrazza soprastante l'auditorium, è prevista la posa di nuova pavimentazione in marmo ad uniformarsi con le rifiniture prospettiche, oltre alle pavimentazioni degli adiacenti locali interni.
Nell' auditorium, sul solaio del locale di piano ammezzato e sul solaio di piano terra, là dove la superficie non sarà occupata dalla gradonata, al fine di garantire una continuità materica con il rivestimento del corpo tribuna, la pavimentazione è prevista in listelli di legno.
Per quanto riguarda Palazzo Colombini, gli interventi sulle pavimentazioni sono modesti. Le pavimentazioni di epoca recente, che versano in buono stato, su solai che non subiscono interventi strutturali o impiantistici o che subiscono interventi solo all'intradosso, non sono state oggetto di sostituzione.
Visti i numerosi interventi subiti nel corso della storia del palazzo, di cui alcuni anche in epoca abbastanza recente, le limitate pavimentazioni sostituite sono prevalentemente in gres, sia nei locali adibiti ad archivio, sia in quelli in quelli destinati a sale lettura.
La pavimentazione dei bagni di entrambi i Palazzi è stata sostituita anche là dove i solai non subiscono interventi pesanti, poiché la riorganizzazione dei bagni che comprende demolizione e ricostruzione di partizioni ed impianti, comporta necessariamente la rimozione delle pavimentazioni. La scelta è orientata su piastrelle in gres di caratteristiche tali da soddisfare, oltre ai requisiti sopra menzionati a livello generale, anche quello di essere resistente alle macchie ed ai prodotti chimici impiegati nelle ordinarie operazioni di pulizia e di possedere una adeguata scabrosità per possibile presenza di zone bagnate.
Infine, al fine del superamento delle barriere architettoniche è prevista la realizzazione di rampe in acciaio,corredate da relativi corrimani, a colmare alcuni dei dislivelli di cui si caratterizzano i due edifici oggetto dell'intervento; in particolare verrà realizzata una rampa esterna di accesso al Fondo Antico su via Alberica con appositi fermapiede e ringhiera costituita da tubolari orizzontali.
Altri interventi consistono nel restauro dei controsoffitti in camorcanna decorati e non e nella rimozione dei controsoffitti in fibra di gesso.
Per quanto riguarda le pareti si prevede il restauro di parte delle pitture parietali esistenti, l'eventuale descialbo da concordare con la Soprintendenza a seguito di ulteriore campagna di indagini di approfondimento ed, infine, il restauro degli elementi lapidei (statue, busti, epigrafi, mensole,
cornici, scale), degli elementi lignei (cornici lignee, infissi interni ed esterni) e degli elementi in metallo (ringhiere interne, esterne, rostre, parapetti).